



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Giurisprudenza
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2019/2020
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2023/2024
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO</b>	GIURISPRUDENZA
<b>INSEGNAMENTO</b>	DIRITTO DI FAMIGLIA
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	X
<b>AMBITO</b>	20015-Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	02482
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	IUS/01
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	VENUTI MARIA                      Professore Ordinario                      Univ. di PALERMO CARMELA
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	6
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	102
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	48
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	04035 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	5
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	VENUTI MARIA CARMELA Giovedì    11:00    14:00    Dipartimento di Giurisprudenza, via Maqueda, 172, studio del docente al 1° piano, a destra salendo le scale o uscendo dall'ascensore. In alternativa sulla piattaforma teams, sempre previa prenotazione.

<b>PREREQUISITI</b>	Conoscenze di base del sistema del diritto privato interno; conoscenza di base nella materia della disciplina delle fonti del diritto con particolare riferimento al rapporto tra diritto dell'Unione Europea e diritto interno
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza: Acquisizione e comprensione delle nozioni, delle regole e dei principi fondamentali del diritto di famiglia, sia nel suo specifico dispiegarsi nell'ordinamento interno, sia nelle sue evoluzioni per effetto delle norme sovranazionali (europee, convenzionali) e dei principi affermati dalla Corte EDU e dalla Corte di Giustizia dell'UE.</p> <p>Capacita' di comprensione          Capacita' di comprensione della disciplina della famiglia e delle relazioni rilevanti in ambito familiare, dei valori e dei principi di riferimento in ambito interno e sovranazionale, nel quadro del sistema della regolamentazione dei rapporti tra privati. Capacita' di comprensione delle dinamiche interpretative ed applicative delle relative norme, anche in prospettiva storica, teorica e critica; capacita' di elaborare idee originali nel limitato contesto di ricerca.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione:          Capacita' di applicare le conoscenze acquisite per giungere a una visione organicamente coerente degli istituti del diritto di famiglia; capacita' di prospettare soluzioni persuasive e argomentate rispetto a questioni dibattute e a casi pratici; capacita' di applicare le conoscenze acquisite per affrontare con basi opportune gli ulteriori studi a completamento della formazione curriculare. Abilita' di risolvere problemi giuridici nuovi in contesti differenziati e interdisciplinari, adeguatamente calibrata allo stadio del corso di studi.</p> <p>Autonomia di giudizio          Capacita' di individuare i dati normativi e gli eventuali principi giurisprudenziali di riferimento e utilizzarli per costruire una argomentazione appropriata in relazione a questioni interpretative anche di ordine pratico; capacita' di integrare tutte le conoscenze e di gestire la complessita' delle informazioni al fine di formulare giudizi appropriati.</p> <p>Abilita' comunicative          Capacita' di comunicare in modo chiaro, esaustivo e convincente le conoscenze acquisite. Capacita' di argomentare in modo chiaro e senza errori le soluzioni interpretative proposte formulando il discorso con adeguata struttura logica e padronanza del linguaggio tecnico.</p> <p>Capacita' di apprendimento          Capacita' di intraprendere con sufficiente autonomia lo studio di piu' approfondite tematiche in materia giusfamiliare e piu' in generale in ambito giusprivatistico; capacita' di autonomo aggiornamento.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonche' la prospettazione di possibili soluzioni.</p> <p>Il colloquio consiste in un minimo di tre domande.</p> <p>La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime</li> <li>- Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -</li> <li>- Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -</li> <li>- Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -</li> <li>- Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, limitata capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -</li> <li>- Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	

	Acquisizione di una analitica conoscenza degli istituti del diritto di famiglia, in connessione con il quadro delle fonti interne, comunitarie e sovranazionali e con i principi affermati dalla giurisprudenza interna e sovranazionale, e con attenzione alle questioni emergenti e maggiormente dibattute in letteratura e nella prassi applicativa.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Il corso e' organizzato in lezioni frontali nel numero di ore previste in relazione ai crediti formativi (6 CFU)
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>Testi consigliati / Suggested Bibliography  G. Ferrando, Diritto di famiglia, Zanichelli, Bologna, ultima edizione  oppure  M. Sesta, Manuale di diritto di famiglia, Wolters Kluwer-CEDAM, Padova, ultima edizione</p> <p>Si consiglia altresì la lettura del volume M.R. Marella, G. Marini, Di cosa parliamo quando parliamo di famiglia, Editori Laterza</p> <p>E' indispensabile la costante consultazione della normativa aggiornata in materia di diritto di famiglia  Si consiglia:  Nuovo codice della famiglia, a cura di M. Sesta, Giuffrè, ultima edizione;  oppure  Codice Civile, a cura di A. Di Majo, Giuffrè editore, ultima edizione;  oppure  Codice civile e leggi collegate, a cura di G. De Nova, Zanichelli, ultima edizione</p>

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	La famiglia e i rapporti giuridici familiari: nozione, fonti, evoluzione del sistema
20	Il matrimonio e le unioni civili tra persone dello stesso sesso - Rapporti personali e patrimoniali tra coniugi e tra persone unite civilmente - L'invalidità del matrimonio e dell'unione civile - La separazione personale dei coniugi - Lo scioglimento del matrimonio e dell'unione civile
8	Convivenza di fatto, contratto di convivenza, rapporti familiari di fatto
14	Genitorialità e rapporti di filiazione. Adozione dei minori e dei maggiori di età. Gli istituti a protezione dei bambini e dei fanciulli e il principio della tutela del miglior interesse del minore. La protezione dei minori migranti non accompagnati
2	Tutela contro gli abusi familiari; danni endofamiliari e tutela